

Una visione divina

Historia Francorum [XIV] di Raimondo di Aguilers

Tratto da: La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 83-84.

Allora si diffuse una tale carestia tra l'esercito che, cosa ben triste a dirsi, si sarebbe potuto vedere più di 10.000 uomini aggirarsi per i campi come un gregge scavando e cercando di trovare qualche chicco di frumento o di orzo, qualche fava o qualche altro legume. Intanto, sebbene si allestissero le macchine da guerra per espugnare la città, tuttavia alcuni dei nostri, vedendo la miseria del nostro popolo e la prepotenza dei Saraceni, non avendo più speranza nella misericordia di Dio, fuggivano. Ma Dio, che ha cura dei suoi servi, non tardò ad avere pietà del suo popolo che ormai vedeva ridotto allo stremo. E allora ci mandò i beati apostoli Pietro e Andrea per farci conoscere la sua volontà e far placare la sua collera contro di noi. Quelli, entrati nell'appartamento del conte nel pieno della notte, svegliarono Pietro a cui avevano mostrato la lancia. Allora egli, vedendoli vestiti in modo dimesso e misero, presso lo scrigno dov'erano conservate le reliquie, credette che fossero dei poveri che volevano rubare qualcosa dalla sua tenda. S. Andrea indossava infatti una vecchia tunica rotta sulle spalle, sulla spalla sinistra il panno era consumato e sulla destra bucato, e portava dei miseri calzari; Pietro vestiva solo un camice rozzo e lungo fino ai piedi. Allora disse loro Pietro Barthelemy: «Chi siete, signori, cosa volete?». Rispose S. Pietro: «Siamo messaggeri di Dio. Io sono Pietro e questo è Andrea. Ma abbiamo voluto comparirti in queste vesti affinché tu sappia quanto vantaggio trae chi serve devotamente Dio. Nell'età e nelle vesti in cui ci vedi ci convertimmo a Dio e guarda cosa siamo diventati». E dopo queste parole assunsero un tale aspetto che non c'è niente di più splendente e di più bello. Pietro, che vedeva queste cose, atterrito per l'improvviso chiarore, cadde a terra come morto e, sudando per il terrore, bagnò la stuoia su cui era caduto. Allora il beato Pietro lo rialzò e disse: «Sei caduto facilmente». Ed egli rispose: «Sì signore». E S. Pietro: «Così cadono tutti coloro che non credono o trasgrediscono i comandamenti del Signore. Ma se si pentono dei loro peccati e invocano Dio, Dio li solleva come io ho sollevato te quando sei caduto. E come il tuo sudore è rimasto sopra la stuoia, così Dio toglie i peccati di coloro che si rivolgono a lui. Dimmi, qual'è la situazione dell'esercito?». Egli rispose: «Tutti

sono travolti dal terrore della fame e dalla più assoluta miseria». E allora S. Pietro disse: «E in verità possono ben temere dato che hanno abbandonato Dio onnipotente; né ricordano i pericoli dai quali Dio li ha salvati né per questo lo ringraziano. Infatti quando eravate sconfitti e umiliati in Antiochia, poiché avete invocato Dio a tal voce che noi tutti che eravamo in cielo vi abbiamo udito, il Signore vi esaudì e vi offerse la sua lancia, quasi pegno di vittoria, e poi miracolosamente e gloriosamente vi fece trionfare sui vostri nemici che vi assediavano. E ora a chi pensate di potervi votare se avete offeso gravemente Dio? Poterono proteggervi gli alti monti o le caverne? Infatti anche se vi trovaste su un monte altissimo e sicuro ed aveste in abbondanza tutto ciò che è necessario alla vita, tuttavia non potreste essere sicuri dal momento che per ognuno di voi ci sono 100.000 nemici che incombono. Tra di voi ci sono omicidi, rapine e furti, non si compiono azioni giuste ma molti adulteri, mentre Dio sarebbe ben lieto se voi tutti prendeste moglie. A proposito della giustizia, il Signore ha insegnato che chiunque farà violenza ai poveri, tutto quello che c'è nella casa del persecutore deve essere confiscato. A proposito delle decime dice il Signore che, se le pagherete, egli è pronto a donarvi tutto ciò che vi occorre. Vi donerà questa città per sua misericordia e non per i vostri meriti e, quando volete, assalitelà perché indubbiamente la prenderete».